

COMUNE DI MAZZIN

Provincia di Trento



**NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2022 - 2024**

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL).

L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Gli elementi fondamentali che caratterizzano il nuovo ordinamento contabile degli enti locali sono i seguenti:

- Documento Unico di Programmazione DUP: rappresenta il documento programmatico principale: ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con struttura delle entrate per tipologie e categorie e delle spese per missioni e programmi;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;
- viene introdotto come documento obbligatorio (almeno per gli enti con popolazione superiore a cinquemila abitanti) il bilancio consolidato.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Evoluzione normativa:

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2021 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il decreto MEF del 01/09/2021, il quale ha modificato il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 relativo alla programmazione, disciplinando in maniera più puntuale gli adempimenti informativi in capo ai comuni che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto, per i quali è meglio descritto ciò che nella Nota illustrativa debbono descrivere circa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che intendono assumere al riguardo (analogi adempimenti sono previsti in sede di rendiconto). Vengono apportate significative modifiche al Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), per aggiornarne il contenuto con riferimento alla normativa intervenuta in merito ai seguenti aspetti:

- ripiano del disavanzo di amministrazione (art. 1, comma 876, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e 'art. 111, comma 4-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18)

- anticipazioni di liquidità degli enti locali (articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162);

- disciplina relativa al tesoriere degli enti locali (art. 57, comma 2-quater, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124);

Sono di conseguenza modificati il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011), nonché gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al d.lgs. 118/2011), ed il conto del Tesoriere (allegato n. 17 al D.Lgs. 118/2011).

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio di previsione ecc...

<http://www.comune.mazzin.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022-2024 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

In particolare il DUP:

- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricopre tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di

gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprendibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguitamento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni

obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2022	€ 4.380.765,68
Esercizio 2023	€ 2.905.144,71
Esercizio 2024	€ 2.915.144,71

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2022-2024, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tributaria e tariffaria: si rinvia alle competenti sezioni della presente nota integrativa e alle singole delibere tariffarie. Si ricorda qui che dal 2021, disciplinato dalla L. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), è stato istituito il canone unico patrimoniale ed il canone mercatale, in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, della Tosap/Cosap e del diritto sulle pubbliche affissioni;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa, rispettando quanto previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022 sottoscritto il 16 novembre 2021, di cui di seguito si riportano gli elementi essenziali.

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in

modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa. L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020 e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini. Il protrarsi di tale emergenza e la necessità:

- di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che tale pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese;
- di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia,
rende opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta in passato a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2022-2024 indicata nel DUP, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa vigente e dalle risorse disponibili.

Per l'anno 2022 le parti condividono di confermare la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021. Con specifico provvedimento assunto d'intesa si provvederà all'adeguamento delle deliberazioni sopra indicate, anche con riferimento alle disposizioni inerenti il personale del Comun General de Fascia.

Le parti condividono inoltre l'opportunità di estendere anche per il 2022 la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato - anche a tempo parziale - e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del DL 34/2020.

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è stata destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

5) politica di indebitamento: il Comune di Mazzin ha previsto di non fare ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, in seguito a quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa 2022, a cui si rimanda.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. ...

Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con la presente intesa le parti confermano la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022.

Gli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda i principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022-2024, da rispettare in sede di programmazione e di gestione si rinvia alle tabelle indicate al bilancio e alle competenti sezioni del DUP.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2022-2024, per la parte entrata e spese, sono sintetizzate:

	DENOMINAZIONE	Accertamenti 2019	Accertamenti 2020	Previsioni definitive 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	0,00	0,00	33.960,59	34.492,34	24.266,10	24.266,10
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	0,00	0,00	185.424,79	444.759,01		
	Utilizzo avанzo di Amministrazione	0,00	0,00	579.153,42	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.005.735,37	941.105,63	1.009.320,00	1.020.300,00	1.025.300,00	1.025.300,00
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	103.300,74	270.871,76	200.462,23	136.686,61	123.805,61	123.805,61
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	575.687,77	586.701,17	645.754,73	638.799,72	635.045,00	645.045,00
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	791.161,34	927.050,85	910.322,41	1.039.000,00	30.000,00	30.000,00
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	421.000,00	449.000,00	449.000,00	449.000,00
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	242.300,01	294.123,38	617.728,00	617.728,00	617.728,00	617.728,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.718.185,23	3.019.852,79	4.603.126,17	4.380.765,68	2.905.144,71	2.915.144,71

	DENOMINAZIONE	Impegni 2019	Impegni 2020	Previsioni definitive 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.372.873,55	1.417.832,02	1.958.177,94	1.824.930,11	1.803.068,15	1.813.068,15
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	718.607,33	944.044,53	1.600.636,62	1.483.759,01	30.000,00	30.000,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASS.	0,00	0,00	421.000,00	449.000,00	449.000,00	449.000,00
TITOLO 9	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	242.300,01	294.123,38	617.728,00	617.728,00	617.728,00	617.728,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.339.129,45	2.661.348,49,79	4.603.126,17	4.380.765,68	2.905.144,71	2.915.144,71

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE Descrizione	2019 Accertamenti Competenza (2)	2020 Accertamenti Competenza (2)	2021 Anno in Corso Previsione (3)	2022 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2023 1° Anno Successivo (5)	2024 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Imposte tasse e proventi assimilati	1.005.735,37	941.105,63	1.009.320,00	1.020.300,00	1.025.300,00	1.025.300,00	1,09
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.005.735,37	941.105,63	1.009.320,00	1.020.300,00	1.025.300,00	1.025.300,00	1,09

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 “Disposizioni per l’assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)” a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell’art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto

Adige, l’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l’IMU e la TASI;

Il presupposto dell’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all’ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell’area; il valore dell’area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d’imposta;

Con l’art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 “Legge di stabilità provinciale 2016”, il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale.

La politica fiscale:

Gli anni 2020 e 2021, causa pandemia, sono stati anni particolarmente impegnativi e complicati anche in ambito tributario.

La L.P. 13 maggio 2020 n. 3 all’art. 21 ha introdotto nuove possibilità di aliquote ridotte, per il solo anno 2020.

Il perdurare della situazione straordinaria venutasi a creare a seguito della pandemia da COVID-19 anche nel primo semestre 2021, ha indotto il legislatore provinciale ad intervenire nuovamente in materia di IM.I.S. e di tariffe dei servizi pubblici locali (in buona parte sulla scorta di quanto già posto in essere nel 2020) con la L.P. 7/2021 allo scopo di ridurre la pressione fiscale in capo ai soggetti ed alle tipologie di fabbricati particolarmente colpiti dalle conseguenze economiche e sociali dell’epidemia stessa.

In data 16 novembre è stato sottoscritto il protocollo d’intesa in materia di finanza locale 2022, che ha previsto:

“L’attuale quadro economico congiunturale, pur presentando incoraggianti segnali di ripresa economica dopo la crisi pandemica necessita ancora di sostegno sul versante tributario. Esaurita la fase di intervento riferito ai periodi d’imposta 2020/2021, caratterizzata da estese forme di esenzione IM.I.S. in molti settori produttivi (in particolare – ma non solo – quello turistico e dell’indotto), appare quindi opportuno confermare per il biennio 2022/2023 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all’applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici. Si concorda quindi, in questa prospettiva, di confermare fino al periodo d’imposta 2023 anche per il 2022 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest’ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra. Si concorda inoltre di confermare talune facoltà transitorie di agevolazione in capo ai Comuni i cui oneri finanziari invece rimangono a carico del bilancio dei Comuni che decidono la loro attivazione...”

L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2022.

▪ Pertanto per il periodo d'imposta 2022 le aliquote saranno fissate nella seguente misura:

- a) per le abitazioni principali (per le categorie diverse da A1,A8 ed A9), fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
- b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- c) per gli altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze lo 0,895%;
- d) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2: 0,55%;
- e) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00: 0,55%;
- f) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D7, D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00: 0,55%
- g) per i fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria": 0%
- h) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale: 0%
- i) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9 : 0,79%
- l) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D1 con rendita superiore ad € 75.000,00: 0,79%;
- m) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D7, D8 con rendita superiore ad € 50.000,00: 0,79%
- n) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00: 0%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro
- o) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00: 0,1%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro;
- p) per le aree fabbricabili: 0,895%.
- q) per i fabbricati soggetti a comodato gratuito art. 5 bis del regolamento:0,35%

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari ad euro 342,99.

A decorrere dal 2016 l'Amministrazione ha ritenuto di prevedere un'aliquota agevolata, in ordine alla fattispecie di cui al punto b - comodati gratuiti a parenti ed affini limitatamente al primo grado, così come consentito dall'art. 8 comma 2 – lettera e) della L.P. 14/201.

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 22 marzo 2016 e aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 23 marzo 2017;

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni def.)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
IMIS	951.000,00	922.000,00	980.000,00	1.005.000,00	1.005.000,00	1.005.000,00

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

ENTRATE	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni def.)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	36.493,39	8.653,36	24.110,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
IMUP da attività di accertamento	1.689,16	3.113,83	4.000,00	0,00	0,00	0,00
ICI da attività di accertamento	10.306,91	425,93	1.000,00	0,00	0,00	0,00

L'attività di controllo per il prossimo anno riguarderà l'annualità 2017 e i successivi.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'Addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica è stata soppressa nel 2012 il trasferimento compensativo del mancato gettito è riconosciuto sul fondo perequativo;

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale.

Canone patrimoniale di concessione

La L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) istituisce e disciplina il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021. Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), – il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP),
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone riconitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE Descrizione	2019 Accertamenti Competenza (1)	2020 Accertamenti Competenza (2)	2021 Anno in Corso Previsione (3)	2022 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2023 1° Anno Successivo (5)	2024 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	103.300,74	270.871,76	200.462,23	136.686,61	123.805,61	123.805,61	-31,81
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00270871
TRASFERIMENTI CORRENTI	103.300,74	270.871,76	200.462,23	136.686,61	123.805,61	123.805,61	-31.81

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Si riferiscono al trasferimento compensativo per l'imposta di pubblicità (importo previsto per ciascuna annualità € 658,88) e per il trasferimento per lo sviluppo delle attività economiche.

Fondo a sostegno delle attività economiche

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020, avente per oggetto “Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e Commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022” (in G.U. n. 302 del 4.12.2020) è stato assegnato a 129 Comuni trentini, rientranti in aree interne di cui ai commi 65-ter e 65-quinquies dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dell’art. 243 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, risorse del Fondo in oggetto, per realizzare azioni a sostegno economico in favore di piccole e micro imprese, anche al fine di contenere l’impatto dell’epidemia da COVID-19.

Il contributo assegnato al Comune di Mazzin ammonta a:

€ 19.322,00 anno 2020

€ 12.881,00 anno 2021;

€ 12.881,00 anno 2022.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati tenendo conto di quanto contenuto nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022.

Gli anni 2020-2021, stante la pandemia, non sono da considerarsi anni “normali” per quanto riguarda i trasferimenti provinciali. Infatti il protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato anche nel 2021 il sostegno finanziario statale agli enti territoriali. Le risorse finanziarie in materia di finanza locale, disposte dal Ministero dell'interno a favore degli enti locali, ed assegnate dalla Provincia di Trento. Dall'anno 2022, allo stato attuale, si prevede cessino i trasferimenti compensativi a fronte di minori entrate/maggiori spese legate alla pandemia.

Per quanto riguarda il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- del riconoscimento del 50% della quota interessa della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015;
- dell'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- dell'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;
- del riconoscimento dell'importo previsto per il 2016 del fondo di solidarietà con riferimento alla manovra IMIS riferita alle attività produttive;
- del trasferimento compensativo del minor gettito conseguente alle maggiori deduzioni sui fabbricati rurali;
- del consolidamento delle quote annue relative alle spese per le progressioni orizzontali;
- del consolidamento del rimborso degli oneri contrattuali dei C.C.P.L. per il triennio giuridico 2016/2018;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e delle agevolazioni alle attività produttive;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica;
- della quota riferita al servizio biblioteche.

Nel fondo specifici servizi comunali sono compresi:

- il fondo per il servizio socio-educativo per la prima infanzia;
- il fondo per il servizio polizia locale, quale ente capofila della gestione associata.

I fondi provinciali a sostegno degli oneri di ammortamento dei mutui (contributi in annualità) sono cessati.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 prevede inoltre che si renda disponibile la quota ex FIM; stabilisce inoltre che:

"Le parti confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex FIM concordati con i precedenti Protocolli di finanza locale ovvero:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% della somma annua; anche per il 2022 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;*
- i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio".*

Il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, ha fornito nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, a partire dall'esercizio 2018, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, in particolare, l'ex Fondo investimenti minori è previsto al lordo della quota annuale di recupero delle somme anticipate al Comune e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui per euro 5.348,56=.

Per l'esercizio 2022 lo stesso viene utilizzato nell'importo di 5.348,56 = per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui. La parte rimanente, pari a € 102.757,00 è destinata alla parte straordinaria del bilancio.

Il Comune di Mazzin partecipa alla costituzione del Fondo di solidarietà. Di ciò è stato tenuto conto nello stanziamento a bilancio 2022/2023/2024. In uscita è stata prevista la relativa posta.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 il modello di riparto del fondo perequativo per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti è stato rivisto nel senso di includere nel modello sia il livello di spesa standard, definito per ciascun comune, sia il livello di entrate correnti proprie (tributarie ed extratributarie) in modo da tener conto, nell'attribuzione delle risorse perequative, della capacità di ciascun comune di finanziare autonomamente il livello di spesa standardizzato. La quota del fondo perequativo di ciascun comune è quindi determinata secondo i principi riportati nel medesimo Protocollo; la variazione complessiva del fondo perequativo 2020 rispetto al 2019 è applicata in modo graduale in 5 anni: le variazioni in aumento e in diminuzione sono introdotte con quote cumulative pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024. Le variabili finanziarie che concorrono al riparto sono aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili. Il medesimo Protocollo prevedeva inoltre che ai comuni che presentano negli ultimi tre anni una media dell'equilibrio di parte corrente negativo sia assegnata una ulteriore quota del fondo perequativo.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, tenuto conto dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario degli enti locali conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto:

- la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020;
- l'aggiornamento del calcolo della media degli equilibri correnti, aggiungendo il dato 2019 ai dati 2016, 2017 e 2018.

L'applicazione del nuovo modello di riparto nel biennio 2020-2021 ha evidenziato alcune problematicità, per cui il protocollo per l'anno 2022 ha previsto che:

"Alla luce delle problematiche individuate e tenendo conto che si rendono disponibili sul fondo perequativo base ulteriori risorse finanziarie, le parti concordano di introdurre alcuni elementi di innovazione al modello di riparto, in particolare :

- aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017-2019;*
- validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto;*
- rivalutazione della quota di riequilibrio.*

Tali elementi saranno definiti nell'applicazione entro i primi mesi del 2022 d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. Le parti condividono l'opportunità di effettuare un monitoraggio degli effetti dell'applicazione del modello di riparto, al fine da valutare congiuntamente gli eventuali correttivi".

FONDO A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020, avente per oggetto "Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e Commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022" (in G.U. n. 302 del 4.12.2020) è stato assegnato a 129 Comuni trentini, rientranti in aree interne di cui ai commi 65-ter e 65-quinquies dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dell'art. 243 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, risorse del Fondo in oggetto, per realizzare azioni a sostegno

economico in favore di piccole e micro imprese, anche al fine di contenere l'impatto dell'epidemia da COVID-19.

Il contributo assegnato al Comune di Mazzin ammonta a:

€ 19.322,00 anno 2020

€ 12.881,00 anno 2021;

€ 12.881,00 anno 2022.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE Descrizione	2019 Accertamenti Competenza (2)	2020 Accertamenti Competenza (2)	2021 Anno in Corso Previsione (3)	2022 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2022 1° Anno Successivo (5)	2024 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	483251,40	507.304,35	519.254,73	534.045,00	539.045,00	549.045,00	2,85
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	14334,17	8.734,03	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
Interessi attivi	16632,98	15.879,06	16.500,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	-3,03
Altre entrate da redditi da capitale	507,00	380,15	500,00	500,00	500,00	500,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	60962,22	54.403,58	101.500,00	80.254,72	71.500,00	71.500,00	-20,93
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	575.687,77	586.701,17	645.754,73	638.799,72	635.045,00	645.045,00	-1,08

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Non vengono forniti servizi a domanda individuale.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2022/2024 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

Gli importi sotto esposti sono comprensivi di iva.

Dati presunti e calcolati in base alla normativa attualmente in vigore (Decreto Ronchi) .

La nuova Tariffa integrata ambientale (T.i.a.)/T.AR.I.P. (entrata con natura di corrispettivo extra – tributario sarà determinata entro il termine di approvazione del bilancio.

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2020	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERTURA Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023	ENTRATE 2024	SPESE 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 2024
Acquedotto	99%	97%	53.508,75	53.508,75	100,00%	53.508,75	53.508,75	100,00%	53.508,75	53.508,75	100,00%
Fognatura	99%	99%	27.955,36	€ 27.955,36	100,00%	27.955,36	27.955,36	100,00%	27.955,36	27.955,26	100,00%
Depurazione	100%	100%	58.000,00	€ 58.000,00	100,00%	58.000,00	58.000,00	100,00%	58.000,00	58.000,00	100,00%
Rifiuti	98%	99%	212425,40	212.425,40	100,00%	212.425,40	212.425,40	100,00%	212.425,40	212.425,40	100,00%
TOTALI			€ 351.889,51	€ 351.889,51	99,88%	€ 351.889,51	€ 351.889,51	100,00%	€ 351.889,51	€ 351.889,41	100,00%

* dato presunto . Piano finanziario da rivedere in sede di elaborazione tariffe anno 2022

* nel 2021 fra le entrate sono compresi i contributi provinciali per agevolazioni Covid Tarip

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

	Programmazione futura
<i>Servizio Idrico Integrato</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Viabilità</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Illuminazione pubblica</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Finanziario</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Tecnico</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Spazzamento strade</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio sgombro neve</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Anagrafe – elettorale – stato civile</i>	Gestione diretta in economia
<i>Gestione Centro Raccolta Materiali</i>	Gestione diretta in economia
<i>Gestione Campo Sportivo Campestin</i>	Gestione diretta in economia
<i>Gestione Padiglione Manifestazioni</i>	Gestione diretta in economia (in corso di valutazione eventuale affido ad associazioni)

Gestione associata

Servizio	Programmazione futura
<i>Servizio vigilanza boschiva</i>	Gestione associata tra i Comuni di Canazei, Campitello, Mazzin, ASUC Alba, ASUC Penia, ASUC Gries, Asuc Canazei

Servizio Gare Appalti	Gestione associata tra i Comuni di Canazei, Campitello, Mazzin
Servizio Tributi	Gestione Associata fra il Comune di Canazei, Campitello, Mazzin, San Giovanni di Fassa, Soraga, Moena.
Servizio Informatica T.C.	Gestione Associata fra il Comune di Canazei, Campitello, Mazzin, San Giovanni di Fassa, Soraga, Moena.
Servizio di Polizia Locale	Gestione Associata fra il Comune di Canazei, Campitello, Mazzin, San Giovanni di Fassa, Soraga, Moena.

Gestione in convenzione

Servizio	Programmazione futura
Servizio Segreteria	Convenzione con il Comune di Campitello e convenzione con Comuni di Canazei, Campitello, Vigo e Soraga (al momento scaduta, si valuterà la possibilità di limitarla ai Comuni di Canazei, Campitello e Mazzin).
Scuola Media e Scuola Elementare	Convenzione con il Comune di Campitello e Canazei; Convenzione con il Comune di San Giovanni di Fassa;
Scuola materna Pera	Convenzione con Comune di San Giovanni di Fassa
Servizio Patrimonio Forestale e vendita legname	Convenzione con il Comune di Canazei, Campitello, ASUC Alba, ASUC Penia, ASUC Gries, Asuc Canazei
Piste da Fondo	Convenzione con il Comune di Campitello e Canazei;.

Tramite appalto

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
<i>Servizio smaltimento rifiuti Centro Raccolta Materiali</i>	Chiocchetti Luigi Srl, Santini Servizi, Sevis Srl	31.12.2022
<i>Riscossione sanzioni codice della Strada</i>	Ica Srl – imposte comunali affini	31.12.2023.

In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Gestione Struttura palamanifestazioni Campestrin</i>	Da individuare mediante apposita procedura		Da individuare concessionario mediante apposita procedura

Gestiti attraverso delega/trasferimento di funzioni al Comun General de Fascia:

Servizio	Soggetto Gestore	Programmazione futura
<i>Raccolta Rifiuti</i>	Comun General de Fascia	Funzione trasferita fino al 31.12.2024
<i>Servizio di trasporto pubblico turistico invernale</i>	Comun General de Fascia	Funzione trasferita fino al 30.11.2026.

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Riscossione coattiva entrate	Trentino Riscossioni s.p.a	Funzione trasferita fino al 31.12.2026.

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N	Data	Descrizione
Giunta	4	26.01.2022	Tariffa acquedotto 2022
Giunta	5	26.01.2022	Tariffa fognatura 2022
Giunta	10	01.03.2022	Tariffa Rifiuti Puntuale (TARIP) 2022

Tariffa integrata ambientale (T.i.a.)/T.AR.I.P. (entrata con natura di corrispettivo extra – tributario)

La Legge di bilancio 2018 n. 205/2017 all'articolo 528 e seguenti ha affidato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) il compito di regolare il settore dei rifiuti, con riguardo al miglioramento del servizio agli utenti, all'omogeneità tra le aree del Paese, alla valutazione dei rapporti costo-qualità e all'adeguamento infrastrutturale.

Regolamentano il settore rifiuti le delibere di ARERA:

n. 363/2021/R /rif. "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025";

n. 364/2021/R /rif “Determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari ai sensi dell’articolo 222, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

La delibera di ARERA n. 363/2021, inoltre, prevede la conferma dell’impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui all’Allegato A alla deliberazione 443/2019/R/RIF (Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021).

Rimane in capo al gestore la predisposizione del Piano economico finanziario e la trasmissione all’Ente territorialmente competente (Ente di governo dell’ambito, Regione, Provincia autonoma, Comune o altri), il quale - dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati – trasmette il Piano e i corrispettivi tariffari ad ARERA.

Con il DM del Ministero dell’Interno del 24 dicembre 2021 è stato spostato al 31 marzo 2022 il termine per l’adozione del bilancio di previsione 2022 degli Enti Locali a livello statale. In forza del paragrafo 11 del protocollo di Finanza Locale per il 2022 sottoscritto in data 16 novembre 2021 questo termine trova automatica applicazione anche agli Enti Locali della provincia Autonoma di Trento. Ai sensi dell’articolo 9bis comma 1 della L.P. n. 36/1993 e s.m., questo comporta la possibilità, per i Comuni, di approvare entro il nuovo termine anche la manovra relativa a tributi e tariffe locali.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n.17 del 20.12.2019, ha approvato il nuovo Regolamento per l’applicazione della tariffa integrata ambientale e la Giunta Comunale con deliberazione n. 10 del 01.03.2022 ha approvato la tariffa, relativa al 2022.

La Tia/Tarip viene calcolata in base ad una quota fissa, proporzionale alla metratura e al numero degli occupanti e una quota variabile, in rapporto ai Kg.conferiti.

La gestione della tariffa, così come il servizio, è stata interamente affidata al Comun General de Fascia mentre compete alla Giunta comunale stabilire la misura della tariffa.

La denominazione della tariffa di natura non tributaria (corrispettivo in presenza di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti da ogni utente) collegata al ciclo dei rifiuti è cambiata molte volte (anche in modo informale) negli anni. La Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione con giurisprudenza uniforme nel tempo hanno sempre affermato che al di là della denominazione formale (“nomen juris”) occorre verificare la natura sostanziale dell’entrata.

Di conseguenza, non appare significativamente rilevante la denominazione che è stata attribuita nel nuovo Regolamento alla tariffa di natura non tributaria, né si ritiene che debba essere modificato il regolamento. Gli elementi realmente essenziali sono:

- a) che la tariffa faccia esplicito riferimento all’articolo 1 commi 667 e 668 della L. n. 147/2013;
- b) che nella sua determinazione (in particolare per il PEF) vengano seguite le direttive di cui alle deliberazioni n. 443/2019 e 363/2021 di ARERA.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura e depurazione

I servizi gestiti dal Comune sono quelli "istituzionali" (fornitura e ciclo idrico). Le utenze sono circa 300, tenuto conto che i condomini sono considerati unica utenza. I proventi iscritti al bilancio costituiscono il prodotto fra utenti/consumo e tariffe, deliberate dalla Giunta. Per l'acquedotto e la fognatura viene stabilita una quota fissa per ogni utente oltre alla quota variabile, calcolata in rapporto ai mc consumati. Per la depurazione viene applicata la tariffa provinciale.

Per quanto riguarda le risorse della gestione del servizio di polizia municipale, le sanzioni applicate sono determinate da leggi (c.d.s.) o da regolamenti comunali.

Proventi dal taglio del bosco

È prevista la vendita di parte del legname abbattuto a seguito dell'evento calamitoso di fine ottobre 2018.

Canone patrimoniale di concessione

La L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) istituisce e disciplina il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021. Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP),
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe:

Tariffa ordinaria annuale per le occupazioni (zone A e B) e per la diffusione di messaggi pubblicitari (Prima categoria ovvero zona A):

	Zona A 1 [^] cat.	Zona B 2 [^] cat.
Tariffa standard	30,00	30,00
Coefficiente di adeguamento territoriale	1,50	1,00
Tariffa ordinaria risultante	45,00	30,00

Di seguito si elencano le principali entrate del titolo 3° dell'entrata: entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni def.)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
TIA	208.000,00	178.009,73	178.009,73	217.000,00	222.000,00	227.000,00
SERVIZIO ACQUEDOTTO	50.468,64	55.000,00	50.000,00	53.500,00	53.500,00	53.500,00
SERVIZIO FOGNATURA	27.933,24	28.000,00	27.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
PROVENTI DAL TAGLIO DEL BOSCO CANONE PATRIMONIALE UNICO (ex mercatale)	43.686,27	71.207,78	97.500,00	67.500,00	67.500,00	67.500,00
			24.500,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00

CANONE PATRIMONIALE UNICO (ex pubbl.-cosap perm.-cosap edilizia)			4.000,00	11.800,00	11.800,00	11.800,00
PROVENTI ENERGIA ELETTRICA	46.569,55	46.601,18	46.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni e altri proventi diversi:

Descrizione	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI - NON DERIVANTI DA DANNI	8.754,72	0,00	0,00
IVA A CREDITO SU ATTIVITA' COMUNALI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI INERENTI TERRITORIO E AMBIENTE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI INERENTI IL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	135,00	135,00	135,00
RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00
CONCORSI E RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E CONTROLLO	190,00	190,00	190,00
RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E CONTROLLO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
FONDO PROGETTAZIONE E D.L. PER PERSONALE INTERNO	8.500,00	8.500,00	8.500,00

DIVIDENDI DA SOCIETA'	500,00	500,00	500,00
PROVENTI DALLA GESTIONE DEI FABBRICATI	1.000,00	1.000,00	6.000,00
PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	67.500,00	67.500,00	67.500,00
DIRITTI DI ALLACCIAIMENTO ALLA FOGNATURA COMUNALE	500,00	500,00	500,00
DIRITTI DI ALLACCIAIMENTO ALL'ACQUEDOTTO COMUNALE	500,00	500,00	500,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	7.000,00	7.000,00	7.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME	1.000,00	1.000,00	1.000,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI	40,00	40,00	40,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA	450,00	450,00	450,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE	2.230,00	2.230,00	2.230,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	700,00	700,00	700,00
DIRITTI DI NOTIFICA	500,00	500,00	500,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Si elencano di seguito gli immobili del patrimonio comunale.

Municipio

Magazzino Comunale

Edificio Polifunzionale

Casa Costazza

Centro Raccolta Materiali

Canonica

Deposito Solaria

Porzione Monegaria

Porzione ex scuole elementari Campitello

Padiglione Manifestazioni

Immobili per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente:

Ambulatorio Medico a Campestrin in Strèda de Palua - canone di locazione annuale: € 250,00

Sala Giovani al Polifunzionale - canone di locazione annuale: € 250,00

Magazzino-deposito presso Solaria: canone locazione annuale € 1.200,00

Padiglione Manifestazioni: - canone di locazione annuale prevista a partire dal 2024: € 5.000,00.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE Descrizione	2019 Accertamenti Competenza (2)	2020 Accertamenti Competenza (2)	2021 Anno in Corso Previsione (3)	2022 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2023 1° Anno Successivo (5)	2024 2° Anno Successivo (6)	% Scost.col. 4 risp.alla col. 3(7)
Tributi in conto capitale	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	786.107,45	908.114,05	905.404,33	1.039.000,00	30.000,00	30.000,00	14,76
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		2.500,00	0,00	0,00	0,00	100
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	13.132,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	5.053,89	5.804,62	2.418,08	0,00	0,00	0,00	-100
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	791.161,34	927.050,85	910.322,00	1.039.000,00	30.000,00	30.000,00	14,14

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Provincia, dalla Regione, dal Comun General de Fascia e dal Consorzio BIM Adige.

Tali somme sono destinate agli investimenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata (contributi dallo stato per messa in sicurezza patrimonio) .

Troviamo sempre in questa voce:

Descrizione	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (ART. 11 L.P. 36/93) - BUDGET	35.215,90	0,00	0,00
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COM.LI (ART. 11 L.P. 36/93 - EX FIM)	190.615,77	0,00	0,00
PROVENTI CANONI AGGIUNTIVI (DAL 2018)	0,00	30.000,00	30.000,00
TRASFERIMENTI SUL FONDO DI RISERVA PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI	600.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DALLA PROVINCIA PER OPERE MESSA IN SICUREZZA	84.168,33		
CONTRIBUTO DALLO STATO PER MANUTENZ.STRADALI	10.000,00		
CONTRIBUTO DALLA PROVINCIA PER OPERE MESSA IN SICUREZZA	50.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DAL COMUN GENERAL PER RECUPERO AMBIENTALE DOSS DEI PIGUI	45.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DI CAPITALE DAL BIM PER SPESE STRAORDINARIE\	24.000,00	0,00	0,00

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE E ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per quanto riguarda tale tipologia, non sono previste valorizzazioni.

ALTRI ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione per i quali, in via prudenziale, non è stato previsto alcun importo per alcun anno del triennio. Gli eventuali proventi per permessi di costruire saranno destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2022 rispetto al 2021
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
Alienazione di attività finanziarie							
Riscossione crediti di breve termine							
Riscossione crediti di medio-lungo termine							
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							
TOTALE Entrate extra tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE Descrizione	2019 Accertamenti Competenza (1)	2020 Accertamenti Competenza (2)	2021 Anno in Corso Previsione (3)	2022 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2023 1° Anno Successivo (5)	2024 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il bilancio finanziario 2022 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche. Ciò anche in quanto nel Protocollo d'intesa 2020, come prorogato nel protocollo 2021 e 2022, le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per gli anni dal 2020 al 2023 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. A tal fine le parti hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con la presente intesa le parti confermano la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso. In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2022-2024 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione di variazioni di esigibilità in corso d'anno. al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2022	2023	2024
FPV – parte corrente	€ 34.492,34	€ 24.66,10	€ 24.266,10
FPV – parte capitale	€ 444.759,01	€ 0,00	€ 0,00

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Con il Decreto del MEF del 1° agosto 2019 sono stati introdotti dei nuovi allegati al rendiconto, andando ad integrare l'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, che hanno visto la loro prima applicazione con il rendiconto della gestione 2019: allegati a/1, a/2 e a/3, che riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione, rispettivamente accantonate, vincolate e destinate agli investimenti e che consentono di analizzare e verificare la corretta determinazione delle quote. Gli allegati a/1, a/2 e a/3 devono essere redatti obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate e/o vincolate e/o destinate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del D.Lgs.118/2011 e dell'articolo187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL. Il bilancio di previsione 2022/2024 non prevede l'utilizzo di avanzo di amministrazione e, pertanto, gli allegati citati non vengono redatti. Si procede comunque al calcolo presunto del Risultato di Amministrazione al 31/12/2021, dando evidenza delle quote presunte accantonate/vincolate e disponibili, come risulta dal seguente prospetto:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	1.365.231,75
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio2021	219.385,38
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	2.604.971,88
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	2.466.649,01
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	28.619,35
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	21.919,37
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	20.101,84
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	1.736.341,86
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	479.251,35
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	1.257.090,51
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 :		

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente		128.289,41
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		20.000,00
Altri accantonamenti		50.000,00
B) Totale parte accantonata		198.289,41
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		100.293,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		27.723,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		128.016,00
Parte destinata agli investimenti		190.717,83
D) Totale destinata agli investimenti		190.717,83
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		740.067,27

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI

non viene utilizzata nessuna quota di avanzo di amministrazione vincolato e accantonato

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO		PREVISIONI DI BILANCIO			
	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsione assestata 2021	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023	Previsione esercizio 2023
Redditi da lavoro dipendente	359.707,11	354.261,73	383.814,34	406.382,34	396.156,10	396.156,10
Imposte e tasse a carico dell'ente	31.733,27	31.462,13	39.360,00	37.950,00	37.950,00	37.950,00
Acquisto di beni e servizi	476.566,80	487.822,27	685.699,66	643.389,20	624.989,20	624.989,20
Trasferimenti correnti	187.839,14	179.436,73	301.702,97	226.341,66	209.960,66	209.960,66
Trasferimenti di tributi	0	0	0	0	0	0
Fondi perequativi	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi	0	0	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	272.061,27	291.975,06	334.398,28	330.754,72	352.000,00	362.000,00
Altre spese correnti	44.965,96	72.874,10	208.437,74	177.112,19	179.012,19	179.012,19
TOTALE	1.372.873,55	1.417.832,02	1.958.412,99	1.824.930,11	1.803.068,15	1.813.068,15

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, con riferimento al contratto collettivo di lavoro 2016/2018, biennio economico 2016 /2018, per il personale del comparto autonomie locali – area delle categorie, , sottoscritto in data 01/10/2018, nonché agli Accordi di data 16/11/2020 per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale, relativamente al triennio 2019/2021, per il personale del Comparto Autonomie locali – area non dirigenziale e area della dirigenza e dei segretari comunali".

In sede di protocollo d'intesa 2022 la Provincia ha stabilito di rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL dei dipendenti comunali.

Si precisa che il Segretario comunale è in convenzione con il Comune Campitello di Fassa.

Con deliberazione giuntale n. 100 del 30.12.2021 si è provveduto all'individuazione delle posizioni di lavoro beneficiarie dell'indennità di posizione organizzativa per gli anni 2022-2025.

Con deliberazione Giuntale n. 101 del 30.12.2021 è stato incrementato l'orario di servizio, da 18 a 22 ore settimanali, del coadiutore amministrativo B base 1[^] posizione, in servizio presso l'ufficio ragioneria, con decorrenza 01.01.2022.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d. retributivo;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;
- Tariffa rifiuti puntuale (Tarip) dovuta dal Comune, calcolata sull'andamento storico;
- Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa, manutenzione del patrimonio comunale, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

È risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi e sono:

- trasferimenti relativi ai servizi istituzionali e generali e di gestione
- trasferimenti relativi al settore delle aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- trasferimenti relativi alla polizia locale
- trasferimenti relativi all'istruzione
- trasferimenti relativi al settore sociale
- trasferimenti relativi al settore dei rifiuti
- trasferimenti relativi al sistema di protezione civile
- trasferimenti relativi al settore turistico
- trasferimenti relativi al settore culturale
- trasferimenti relativi al settore sportivo

ed in particolare:

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1251	313	QUOTA 10% DIRITTI DI SEGRETERIA DESTINATI AL FONDO DI C - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E	200,00	200,00	200,00
1752	318	CONCORSO NELLE SPESE FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE EL - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORA	150,00	150,00	150,00
1453	323	TRASFERIMENTO AL COMUN GENERAL PER GESTIONE ASSOCIATA TRIBUTI COMUNALI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1253	323	CONTRIBUTI AL COMPRENSORIO - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	3.800,00	3.800,00	3.800,00
3153	325	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA QUOTE VIOLAZIONI CODICE STRADA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4562	395	CONTRIBUTI PER TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI-ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZ.ED ALT	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4562	397	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE SCOLAST. (SCUOLA ESTATE) - ASSIST.SCOLAS., TRASPORTO, REFEZIONE	15.000,00	15.000,00	15.000,00

4552	314	QUOTA SPESE PER SERVIZIO GESTIONE ISTITUTO COMPRENSIVO IN CONVENZ. ASSISTENZA SCOLASTICA,	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4562	396	TRASFERIMENTO AL C.G. PER GESTIONE MENSE SCOLASTICHE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
4352	314	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA MEDIA - ISTRUZIONE MEDIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4152	314	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLE SCUOLE MATERNE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
4252	314	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLE SCUOLE ELEMENTARI - ISTRUZIONE ELEMENTARE	15.200,00	15.200,00	15.200,00
5253	325	CONTRIBUTI AL COMUN GENERAL PER ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DI SOSTEGNO CULTURALE	1.400,00	1.400,00	1.400,00
5260	373	CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA LADINA-ATTIVITA'CULTURA	31.000,00	31.000,00	31.000,00
5253	323	CONTRIBUTO AL COMUN GENERAL PER QUOTA SPESE TRASPORTO ALUNNI III^ETA'-ATTIVITA'CULT.,DI SOSTEGNO -	2.500,00	2.500,00	2.500,00
5253	324	CONTRIBUTO AL C11 PER MINORANZE LINGUISTICHE-ATTIVITA' CULTURALI	11.560,66	11.560,66	11.560,66
6253	323	TRASFERIMENTO A COMUNI PER GESTIONE PISTA FONDO	22.000,00	22.000,00	22.000,00
6361	382	CONTRIBUTI AD ENTI E ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' SPORTIV - MANIFESTAZIONI DIVERSE, ATTIVITA'	7.800,00	7.800,00	7.800,00
7261	381	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE E ATTIVITA' DI PROMOZIONE NE - MANIFESTAZIONI E ATTIVITA DI SOS	2.500,00	2.500,00	2.500,00
9563	399	AGEVOLAZIONI TARSU D.LGS. 507/93 - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	150,00	150,00	150,00
1550	311	VERSAMENTI SUL FONDO FORESTALE PROVINCIALE PER MIGLIORI - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI N.O.	8.000,00	4.500,00	4.500,00

9532	324	TRASFERIMENTO COMUN GENERAL GESTIONE UFFICIO IGIENE - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1552	321	TRASFERIMENTO aLL'aPT PER MaNUTENZIONE SENTIERI	2.300,00	2.300,00	2.300,00
1552	320	TRASFERIMENTO ALIA GESTIONE ASSOCIATA VIGILANZA BOSCHIVA - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONI N.O.	9.000,00	9.000,00	9.000,00
9361	389	CONTRIBUTO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI - SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	4.900,00	4.900,00	4.900,00
10160	360	CONCORSO SPESE PANNOLINI ECOLOGICI e tRASFERIMENTO FAMIGLIE NUOVI NATI - ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10461	390	CONTRIBUTI A ENTI E ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE DI TUTE - ASSISTENZA, BENEFICIENZA PUBBLIC	4.500,00	4.500,00	4.500,00
10160	367	CONCORSO SPESE SERVIZIO TAGESMUTTER - ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PE	40.000,00	40.000,00	40.000,00
11518	1	tTRASFERIMENTI ALLE IMPRESE PER SOSTEGNO ECONOMICO A SEGUITO EMERGENZA COVID	12.881,00	0,00	0,00
		totale	226.341,66	209.960,66	209.960,66

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 3.000,00 per il 2022, in € 3.000,00 per il 2023 ed in € 3.000,00 per il 2024 e si riferisce alle quote interessi sull'eventuale uso dell'anticipazione di cassa.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico. E' inoltre ricompreso il trasferimento alla Provincia sul Fondo di Solidarietà, previsto per il 2022 in € 320.000,00. L'importo previsto per il 2023 ammonta a € 350.000,00 e per il 2024 a € 360.000,00, tenuto conto della riduzione dei trasferimenti provinciali sul Fondo Perequativo e del conseguente riversamento alla Provincia.

ALTRÉ SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva – comprende il fondo di riserva ordinario: il fondo di riserva è iscritto per € 16.328,04 nel 2022, per € 17.460,04 nel 2023 e per € 16.692,04,00 nel 2024 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Relativamente all'anno 2022, la quota minima è pari a € 5.474,79 e la quota massima pari a € 36.498,60.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 16.328,04.

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

A partire dal 2016 trova applicazione anche nella Provincia Autonoma di Trento la riforma del sistema contabile volta all'armonizzazione dei bilanci del settore pubblico (decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) che prevede: l'applicazione dei nuovi principi contabili, i nuovi schemi di bilancio. Nel bilancio di previsione deve essere stanziato il fondo crediti dubbia esigibilità, che può essere composto da due capitoli: uno per la parte corrente del bilancio, una per la parte capitale.

Occorre precisare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.lgs. 118/2011, il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria: la relativa disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

a) **Scelta del livello di analisi per il calcolo**: è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto di scendere a livello di capitolo.

b) **Esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:**

a. crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);

b. crediti assistiti da fidejussione;

c. entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;

d. entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

c) **Esclusione di ulteriori voci per le quali non si ritiene di dover accantonare il FCDE:**

per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;

e) **Definizione del periodo di osservazione:** la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2016-2020, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.

f) **Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento.** I dati da raccogliere sono i seguenti:

accertamenti per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;

riscossioni "competenza + residui": il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE;

La Commissione Arconet ha inoltre chiarito (faq nn. 25 e 26 del 27 ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti. In particolare, a regime, ovvero quando il quinquennio di riferimento è composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto della citata disciplina armonizzata, il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento si calcola secondo la seguente formula: (*incassi di competenza es. X + incassi esercizio (X+1) in c/residui X*): *accertamenti esercizio X*.

L'articolo 30-bis del Dl 41/2021, che modifica l'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, prevede che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono tre volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento due annualità peculiari dal punto di vista delle riscossioni. Questa disposizione permette di evitare un maggiore accantonamento al fondo, a causa del prevedibile calo degli incassi dell'anno 2020 delle entrate tributarie ed extratributarie, connesso con la crisi economica conseguente alla pandemia in corso, evitando che le medie quinquennali sui cui viene calcolato il FCDE siano peggiorate dagli incassi del 2020. Quella appena analizzata è una facoltà da esercitare valutando attentamente gli effetti che produce: infatti un minore accantonamento al FCDE aiuta gli enti a liberare risorse per garantire gli equilibri di bilancio ma rende il fondo meno adeguato rispetto ad un incrementato rischio di insolvenza causato dalla pandemia in corso.

Il comune di Mazzin non ha adottato tale facoltà in sede di predisposizione del presente bilancio di previsione.

g)Calcolo dell'incidenza della riscossione sugli accertamenti del quinquennio:

E' stato utilizzato il metodo della media semplice: (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

h)Determinazione della percentuale di difficile esazione:

tale dato rappresenta la quota tendenziale di difficile esazione delle proprie entrate; si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all'80%, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20%.

i)Calcolo accantonamento teorico al FCDE:

la percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.

j)Determinazione dell'accantonamento effettivo in bilancio:

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato nella misura del 100%, come previsto dalla norma.

Nel Bilancio di previsione 2022/2024, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di "Fondo crediti di dubbia esigibilità", per importi pari a:

fondo crediti dubbia esigibilità – cap 10081.1	2022	2023	2024
parte corrente - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 1.10.01.03.001	43.672,05	44.440,05	45.208,05
parte capitale - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02-2.05.03.01.01	00,00	00,00	00,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, nel bilancio di previsione è stato stanziato il seguente importo a tale titolo:

2022	€	00,00
2023	€	00,00
2024	€	00,00

Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. Il Comune di Mazzin, in base all'andamento dei propri organismi partecipati, ha ritenuto non necessario stanziare importi in sede di bilancio di previsione 2022-2024.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti. Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità. Entro il 28 febbraio di ciascun anno l'ente dovrà adottare una delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel

caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente: tale accantonamento dovrà essere stanziato anche in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria (art. 9 comma 2 DL 152/2021), ai fini della tempestiva attuazione del PNRR. L'indicatore relativo al debito commerciale residuo, per gli esercizi 2022 e 2023 potrà essere elaborato sulla base dei dati contabili dell'Ente previo invio della comunicazione dello stock di debito residuo scaduto relativa ai due esercizi e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Il Comune di Mazzin, in base all'indicatore di tempi di pagamento, ha ritenuto non necessario stanziare importi in sede di bilancio di previsione 2022-2024.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsione assestata 2021	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023	Previsione esercizio 2024
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	686.775,68	914.418,43	1.123.407,64	1.429.675,37	30.000,00	30.000,00
Contributi agli investimenti	31.831,65	29.626,10	32.469,97	54.083,64		
Altri trasferimenti in c/capitale						
Altre spese in c/capitale			444.759,01			
TOTALE	718.607,33	944.044,53	1.600.636,62	1.483.759,01	30.000,00	30.000,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato e le spese reimputate da esercizi precedenti. Per l'acquisto di terreni e fabbricati, nella competenza dell'anno non sono previsti fondi e nella competenza anni precedenti è prevista la somma di € 707,52.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco e la differente natura delle risorse disponibili destinate agli investimenti, l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

Descrizione	Previsione Bilancio 2022	Previsione Bilancio 2023	Previsione Bilancio 2024
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (ART. 11 L.P. 36/93)	35.215,90	0,00	0,00
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COM.LI (ART. 11 L.P. 36/93 - EX FIM)	190.615,77	0,00	0,00
PROVENTI CANONI AGGIUNTIVI (DAL 2018)	0,00	30.000,00	30.000,00
TRASFERIMENTI SUL FONDO DI RISERVA PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI	600.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DALLA PROVINCIA PER OPERE MESSA IN SICUREZZA	50.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DALLA PROVINCIA PER OPERE MESSA IN SICUREZZA	84.168,33		
CONTRIBUTO DALLO STATO PER MANUTENZ.STRADALI	10.000,00		
TRASFERIMENTO DAL COMUN GENERAL PER RECUPERO AMBIENTALE DOSS DEI PIGUI	45.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DI CAPITALE DAL BIM PER SPESE STRAORDINARIE\	24.000,00	0,00	0,00
totale euro	1.039.000,00	30.000,00	30.000,00

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLA SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DESTINABILI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI OLTRE CHE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI

Descrizione intervento	2022	2023	2024

**ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 6),
CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO**

Descrizione intervento	2022	2023	2024

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2022-2024, piano triennale delle opere pubbliche 2021-2023 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2022	2023	2024
Accertamenti reimputati			
FPV	444.759,01		
Avanzo di amministrazione			
Mutui			
Trasferimenti di capitali dalla Provincia	960.000,00		
Trasferimenti di capitali da altri enti pubblici	79.000,00	30.000,00	30.000,00
Trasferimenti di capitali da privati			
Contributi in conto capitale			
Alienazioni patrimoniali e concessioni			
Contributi per permessi di costruire			
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale			
Avanzo di parte corrente			
TOTALE	1.483.759,01	30.000,00	30.000,00

Di seguito si elencano le spese d'investimento triennali (investimenti fissi e lordi), comprensive degli impegni reimputati.

Descrizione	Previsione Bilancio 2022	Previsione Bilancio 2023	Previsione Bilancio 2024
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI	10.000,00	0,00	0,00
INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI E RELATIVI IMPIANTI	15.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO TERRENI	707,52	0,00	0,00
ACQUISTO AUTOMEZZO PER L'UFFICIO VIGILANZA URBANA	24.997,80	0,00	0,00
REALIZZAZIONE PADIGLIONE MANIFESTAZIONI	1.841,72	0,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE PATRIMONIO FORESTALE	33.235,44	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E PARCHEGGI	154.000,00	10.000,00	10.000,00
MANUTENZ. STRAORD. STREDA DE VICARIES E SOST. E INTEGR. ILLNE PUBBL. CAMPESTRIN	133.811,95	0,00	0,00
RICOSTRUZIONE PONTE SULL'AVISIO A FONTANAZZO	600.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO, RINNOVAZ. E INTERVENTI MANUT. STAORD. AUTOMEZZI E ATTREZ. PER SERVIZIO VIABILITA'	28.183,22	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO AUTOCARRO	68.320,00	0,00	0,00
AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00	0,00	0,00
INCARICHI PROFESSIONALI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE/TERRITORIALE	10.200,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORD. ACQUEDOTTO, IMPIANTI E RETI DI DISTRIBUZIONE	150.296,24	5.000,00	5.000,00

SISTEMAZIONE IMPIANTI E RETE FOGNARIA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
IMPLEMENTAZIONE SISTEMA RACCOLTA RIFIUTI	40.557,00	0,00	0,00
PROGETTAZIONE DISCARICA INERTI CHIUSEL	18.524,48	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI, GIARDINI, PASSEGGIATE	75.000,00	0,00	0,00
RECUPERO AMBIENTALE LOC.PIGUI	55.000,00	0,00	0,00
totale euro	1.429.675,37	30.000,00	30.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2022	€ 54.083,64
2023	€ 0,00
2024	€ 0,00

di seguito dettagliati:

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
30488	586	AZIONE 12	14.083,64	0,00	0,00
29389	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO DI MAZZIN.	40.000,00	0,00	0,00
		totale	54.083,64	0,00	0,00

ALTRÉ SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2022	€ 0,00
2022	€ 0,00
2024	€ 0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui. Diversamente dalle istruzioni fornite in passato, il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, fornisce nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018- 2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, a partire dall'esercizio 2018. In particolare dovranno essere previste, a partire dall'esercizio finanziario 2018, le seguenti iscrizioni a bilancio:

- PARTE ENTRATA: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 103512016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.001 (utilizzo quota in parte corrente ex Fim);
- PARTE SPESA: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Regioni e Province autonome" (U.4.03.01.02.001).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

A seguito di quanto sopra esposto, dopo il pagamento di tre annualità per complessivi euro 16.045,68, il residuo debito dei mutui al 01.01.2022 risulta essere pari a euro 32.091,43.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 0,00 per il 2022, € 0,00 per il 2023 e € 0,00 per il 2024.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2022	2023	2024
FPV – parte corrente	€ 24.266,10	€ 24.266,10	€ 24.266,10
FPV – parte capitale	€ _____	€ _____	€ _____

Il Fondo pluriennale vincolato, per gli esercizi di competenza del Bilancio triennale, potrà essere rideterminato con il riaccertamento ordinario dei residui che avverrà nell'anno 2022.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: di seguito una tabella riepilogativa delle cause che hanno impedito la definizione dei cronoprogrammi:

Descrizione intervento	Causa	Importo FPV 2022	Importo FPV 2023	Importo FPV 2024

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni
- condoni (previsti in parte corrente)
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria
- alienazione di immobilizzazioni, contributi di concessione e canoni aggiuntivi BIM Adige;
- accensioni di prestiti
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali
- b) Trattamenti di fine rapporto a carico dell'ente
- c) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale
- d) gli eventi calamitosi
- e) le sentenze esecutive ed atti equiparati
- f) gli investimenti diretti, previsti
- g) i contributi agli investimenti
- h) altre spese in conto capitale

L'orientamento della Corte dei conti

Nei questionari allegati alla delibera n. 22/2016, della sezione delle Autonomie della Corte dei conti, al punto 1.1.2 sono elencate tipologie di entrate non ricorrenti in parte diverse rispetto a quelle del sopra richiamato principio contabile. Tra le entrate la Corte dei conti indica anche i canoni da concessioni pluriennali e le sanzioni al Codice della strada.

La definizione di entrata «a regime» deve guidare gli operatori e gli addetti al controllo nella corretta classificazione. Perché un'entrata sia a regime occorrono due elementi:

- 1) iscritta con continuità negli ultimi cinque esercizi,
- 2) importo costante nel tempo.

Se, come sarà nella maggior parte degli enti, le entrate per recupero evasione e per concessioni cimiteriali sono state iscritte con continuità negli ultimi cinque anni occorre stabilire quale parte supera l'importo costante nel tempo. Per stabilirlo si ritiene che si possa utilizzare la media degli ultimi cinque anni e considerare entrata ricorrente - e quindi destinata alla spesa corrente - quella che rientra nella media e non ricorrente - e quindi da destinare al finanziamento della spesa in conto capitale e spesa corrente non ricorrente - quella che supera la media.

Per quanto riguarda il capitolo relativo agli accertamenti IMIS, per quanto sopra, viene considerato entrata non ricorrente.

Si allega prospetto entrate e spese correnti non ricorrenti:

ENTRATE:

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit.	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
14	0	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE dA ATTIVITA' DI CONTROLLO	1	15.000,00	20.000,00	20.000,00
205	3	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER SVILUPPO ATTIVITA' ECONOMICHE EMERGENZA COVID	2	12.881,00	0,00	0,00
1300	3	RIMBORSI SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E ELEZIONI	2	6.500,00	6.500,00	6.500,00
1625	2	INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI - NON DERIVANTI DA DANNI	3	8.754,72	0,00	0,00
655	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	3	7.000,00	7.000,00	7.000,00
		totale entrate correnti non ripetitive		50.135,72	33.500,00	33.500,00

SPESE:

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit.	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1121	44	ACQUISTI PER ATTIVITA' O INIZIATIVE DI RAPPRESENTANZA - ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIO	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1130	89	RIMBORSO SPESE LEGALI PER GLI AMMINISTRATORI - ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECE	1	6.566,04	0,00	0,00
1232	136	RIMBORSO SPESE LEGALI AI DIPENDENTI	1	2.188,68	0,00	0,00
1235	194	INCARICHI CONSULENZA LEGALE	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1235	195	INCARICHI LEGALI E NOTARILI - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	1	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1368	414	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI	1	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1463	398	SGRAVI E RIMBORSI DI TRIBUTI COMUNALI - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCAL	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1571	441	TRIBUTI A CARICO DEL COMUNE - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1635	197	INCARICHI E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI PER SERVIZI TE - UFFICIO TECNICO	1	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1703	13	LAVORO STRAORDINARIO SERVIZIO ELETTORALE - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTI	1	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1720	40	MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE D'UFFICIO PER SERVIZIO ELETTORALE - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1733	165	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E S	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3133	173	SPESE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE SERV. POLIZIA LOCALE	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00

3153	325	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA QUOTE VIOLAZIONI CODICE STRADA	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00
9135	197	INCARICHI E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI PER REDAZIONI E VARIANTI PRG	1	18.400,00	0,00	0,00
10421	57	ACQUISTO LEGNA PER ANZIANI	1	10.500,00	10.500,00	10.500,00
111518	1	TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE PER SOSTEGNO ECONOMICO A SEGUITO EMERGENZA COVID	1	12.881,00	0,00	0,00
		totale spese correnti non ripetitive		77.035,72	37.000,00	37.000,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
///	///

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette in società possedute dall'ente:

Denominazione sociale	Capitale sociale 31.12.2020	Quota di partecipazione
Azienda di Promozione Turistica Val di Fassa soc.coop.	122.200,00	0,818%
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	9.553,40	0,54%
Trentino Digitale S.p.A.	18.188.816	0,0023%
Primiero Energia S.p.A	9.938.990,00	0,017%
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	0,0047%

Nella tabella non è stato incluso il Consorzio BIM Adige, in quanto consorzio obbligatorio.

e le seguenti partecipazioni indirette:

Denominazione Società	Codice fiscale	Percentuale di partecipazione società tramite	Attività svolta
Centro servizi condivisi società consortile a r.l.	02307490223	Partecipata per l' 9,09% attraverso Informatica Trentina s.p.a per l' 9,09% attraverso Trentino riscossioni s.p.a. per l' 9,09% attraverso Trentino trasporti esercizio s.p.a.	prestazione di servizi organizzativi e gestionali a favore delle consorziate, società del sistema pubblico provinciale
Cassa Rurale di Lavis, Mezzocorona, e Valle di Cembra BCC – Società Cooperativa	00107860223	Partecipata per il 0,04% attraverso Consorzio dei Comune Trentini Soc. Coop..	Attività bancarie e finanziarie
Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa in sigla Cooperazione trentina	00110640224	Partecipata per il 0,139% attraverso Consorzio dei Comune Trentini Soc. Coop.	Servizi di supporto alle imprese
Società Elettrica Trentina per la distribuzione di energia elettrica s.p.a. in sigla SET distribuzione s.p.a.	01932800228	Partecipata per il 0,05% attraverso Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	Distribuzione energia elettrica

ALTRÉ INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

L'art. 1, comma 466, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017) prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

A decorrere dal 2019 non è più quindi necessario predisporre il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Per altre informazioni o dettagli si rinvia al DUP

Si allega:

Prospetto Spese in conto capitale con i rispettivi finanziamenti;

Tabelle calcolo Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Prospetto spese personale

COMUNE DI MAZZIN

Provincia di Trento

calcolo accantonamento fondo crediti bilancio di previsione 2022 - 2024

Media Semplice

Cap.	Art.	Descrizione	Media	Compl.	previsione 2022	previsione 2023	previsione 2024	Accantonamento minimo 2022	Accantonamento minimo 2023	Accantonamento minimo 2024	Accantonamento effettivo 2022	Accantonamento effettivo 2023	Accantonamento effettivo 2024	
10	0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDA	€ 88,87	€ 11,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	0	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ATTIVITA' DI LIQUIDA	€ 97,00	€ 3,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	0	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE dA ATTIVITA' di COMUNALI	€ 100,00	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
750	1	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 96,29	€ 3,71	€ 53.500,00	€ 53.500,00	€ 53.500,00	€ 1.984,85	€ 1.984,85	€ 1.984,85	€ 1.984,85	€ 1.984,85	€ 1.984,85	€ 1.984,85
755	1	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI	€ 95,10	€ 4,90	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 1.372,00	€ 1.372,00	€ 1.372,00	€ 1.372,00	€ 1.372,00	€ 1.372,00	€ 1.372,00
760	1	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI	€ 90,30	€ 9,70	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 6.984,00	€ 6.984,00	€ 6.984,00	€ 6.984,00	€ 6.984,00	€ 6.984,00	€ 6.984,00
765	1	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO RSU	€ 84,64	€ 15,36	€ 217.000,00	€ 222.000,00	€ 227.000,00	€ 33.331,20	€ 34.099,20	€ 34.867,20	€ 33.331,20	€ 34.099,20	€ 34.867,20	€ 34.867,20
OTALE			€ 385.500,00		€ 395.500,00	€ 400.500,00	€ 43.672,05	€ 44.440,05	€ 45.208,05	€ 43.672,05	€ 44.440,05	€ 45.208,05		

Media Semplice dei rapporti I/A

Cap.	Art.	Descrizione	Media	Compl.	previsione 2022	previsione 2023	previsione 2024	Accantonamento minimo 2022	Accantonamento minimo 2023	Accantonamento minimo 2024	Accantonamento effettivo 2022	Accantonamento effettivo 2023	Accantonamento effettivo 2024	
10	0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDA	€ 95,25	€ 4,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	0	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ATTIVITA' DI LIQUIDA	€ 98,34	€ 1,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	0	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE dA ATTIVITA' di COMUNALI	€ 100,00	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
750	1	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 96,47	€ 3,53	€ 53.500,00	€ 53.500,00	€ 53.500,00	€ 1.888,55	€ 1.888,55	€ 1.888,55	€ 1.888,55	€ 1.888,55	€ 1.888,55	€ 1.888,55
755	1	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI	€ 95,19	€ 4,81	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 1.346,80	€ 1.346,80	€ 1.346,80	€ 1.346,80	€ 1.346,80	€ 1.346,80	€ 1.346,80
760	1	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI	€ 90,37	€ 9,63	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 6.933,60	€ 6.933,60	€ 6.933,60	€ 6.933,60	€ 6.933,60	€ 6.933,60	€ 6.933,60
765	1	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO RSU	€ 84,73	€ 15,27	€ 217.000,00	€ 222.000,00	€ 227.000,00	€ 33.135,90	€ 33.899,40	€ 34.662,90	€ 33.135,90	€ 33.899,40	€ 34.662,90	€ 34.662,90
OTALE			€ 385.500,00		€ 395.500,00	€ 400.500,00	€ 43.304,85	€ 44.068,35	€ 44.831,85	€ 43.304,85	€ 44.068,35	€ 44.831,85		

Media Ponderata dei rapporti I/A

Cap.	Art.	Descrizione	Media	Compl.	previsione 2022	previsione 2023	previsione 2024	Accantonamento minimo 2022	Accantonamento minimo 2023	Accantonamento minimo 2024	Accantonamento effettivo 2022	Accantonamento effettivo 2023	Accantonamento effettivo 2024	
10	0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDA	€ 97,62	€ 2,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	0	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ATTIVITA' DI LIQUIDA	€ 99,17	€ 0,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	0	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE DA ATTIVITA' DI COMUNALI	€ 80,00	€ 20,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 3.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 3.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
750	1	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 95,40	€ 4,60	€ 53.500,00	€ 53.500,00	€ 53.500,00	€ 2.463,09	€ 2.463,09	€ 2.463,09	€ 2.463,09	€ 2.463,09	€ 2.463,09	€ 2.463,09
755	1	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI	€ 94,76	€ 5,24	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 1.467,45	€ 1.467,45	€ 1.467,45	€ 1.467,45	€ 1.467,45	€ 1.467,45	€ 1.467,45
760	1	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI	€ 89,49	€ 10,51	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 7.566,34	€ 7.566,34	€ 7.566,34	€ 7.566,34	€ 7.566,34	€ 7.566,34	€ 7.566,34
765	1	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO RSU	€ 83,01	€ 16,99	€ 217.000,00	€ 222.000,00	€ 227.000,00	€ 36.860,05	€ 37.709,36	€ 38.558,67	€ 36.860,05	€ 37.709,36	€ 38.558,67	
OTALE			€ 385.500,00		€ 395.500,00	€ 400.500,00	€ 51.356,93	€ 53.206,24	€ 54.055,55	€ 51.356,93	€ 53.206,24	€ 54.055,55		

Rapporto I/A ponderato delle medie

Cap.	Art.	Descrizione	Media	Compl.	previsione 2022	previsione 2023	previsione 2024	Accantonamento minimo 2022	Accantonamento minimo 2023	Accantonamento minimo 2024	Accantonamento effettivo 2022	Accantonamento effettivo 2023	Accantonamento effettivo 2024	
10	0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDA	€ 94,79	€ 5,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	0	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ATTIVITA' DI LIQUIDA	€ 97,33	€ 2,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	0	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE DA ATTIVITA' DI COMUNALI	€ 100,00	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
750	1	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 95,24	€ 4,76	€ 53.500,00	€ 53.500,00	€ 53.500,00	€ 2.546,60	€ 2.546,60	€ 2.546,60	€ 2.546,60	€ 2.546,60	€ 2.546,60	€ 2.546,60
755	1	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI	€ 94,69	€ 5,31	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 1.486,80	€ 1.486,80	€ 1.486,80	€ 1.486,80	€ 1.486,80	€ 1.486,80	€ 1.486,80
760	1	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI	€ 89,46	€ 10,54	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 7.588,80	€ 7.588,80	€ 7.588,80	€ 7.588,80	€ 7.588,80	€ 7.588,80	€ 7.588,80
765	1	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO RSU	€ 82,94	€ 17,06	€ 217.000,00	€ 222.000,00	€ 227.000,00	€ 37.020,20	€ 37.873,20	€ 38.726,20	€ 37.020,20	€ 37.873,20	€ 38.726,20	
OTALE			€ 385.500,00		€ 395.500,00	€ 400.500,00	€ 48.642,40	€ 49.495,40	€ 50.348,40	€ 48.642,40	€ 49.495,40	€ 50.348,40		

COMUNE DI MAZIN

PROSPETTO SPESA PERSONALE DIPENDENTE ANNO 2022

MISSIONE	PROGRAMMA		12 MENSILITÀ	TREDICESIMA	ASS.FAM	PROD./dir/ris	IMP.CPDEL/IRAP	CPDEL	IRAP	SOLIDAR.	LABORDON	T.F.R.	IMP.INADEL	INADEL	INAIL	
1	3 gestione economica	CE3	37927,96	3160,663333		1500	42588,62	10136,09	3620,03	85,18	1419,62		41088,62	1183,35	195	59.227,90
1	3 gestione economica	TEMPO DETERMINATO	8470,68	705,89		1267,55	10444,12	2485,70	887,75				9176,57	264,29	50,00	14.131,86
1	4 entrate tributarie	BE3 22 ore	13947,84	1162,32		1716,15	16826,31	4004,66	1430,24	33,65	560,88		15110,16	435,17	81,00	23.371,91
1	4 ufficio tecnico	CE4	30386,28	2532,19		14447,6	47366,07	11273,12	4026,12	94,73	1578,87		32918,47	948,05	355	65.641,96
1	7 anagrafe	CE4	31849,8	2654,15		5947,6	40451,55	9627,47	3438,38	80,90	1348,39		34503,95	993,71	195	56.135,40
1	11 servizi generali	A3 - 12 ore	6920,04	576,67		251,86	7748,57	2701,44	658,63				7496,71	215,91	80	11.404,54
3	1 polizia locale	CB1	25564,44	1935,37		2983,7	30483,51	7255,08	2591,10				27499,81	791,99	265	41.386,68
10	5 viabilità	- TEMPO DETERMINATO	21015,6	1751,30		2559,7	25326,60	6027,73	2152,76				22766,90	655,69	420	34.582,78
10	5 viabilità	OPERAIO BB3	21982,32	1831,86		2559,7	26373,88	6276,98	2241,78			4000,00	23814,18	685,85	440	40.018,49
9	3 rifiuti	OPERAIO BB3	21982,32	1831,86		2439,7	26253,88	6248,42	2231,58				23814,18	685,85	440	35.859,73
1	11 servizi generali	obitt.spec.	4219,43				4219,43	1004,22	358,65					0,00		5.582,31

BILANCIO PLURIENNALE 2022- 2024

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO – ANNO 2022-

bilancio previsione

Titolo II - spese in conto capitale

Cap.	Oggetto	Importo previsto 2022	ENTRATE						ann. prec. Finanz.FPV	ann. prec. REI	totali capitolo
			Avanzo di amminist. per investimenti	Avanzo di amministrazione	Avanzo di amministrazion e vincolato (contr.concess.)	Entrate per concessioni ad edificare	avanzo economico	Entrate tit. IV escluse concessio ni ad			
21.280/551	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	10.000,00						2530.2 1903	9.000,00 1.000,00		10.000,00
21.503/502	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAOR. IMMOB. COM. LI	15.000,00						1903	15.000,00		15.000,00
21.506/500	ACQUISTO TERRENI								707,52		707,52
23.181/553	ACQUISTO AUTOMEZZO PER L'UFFICIO VIGILANZA URBANA								24.997,80		24.997,80
27.202/501	COMPLETAMENTO PADIGLIONE								1.841,72		1.841,72
28.104/502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE PATRIMONIO FORESTALE	30.000,00						1903	30.000,00	3.235,44	33.235,44
										0,00	
										0,00	
										0,00	
28.106/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E PARCHEGGI	154.000,00						1.903 1955.2 1800.2 1955.3	9.831,67 50.000,00 10.000,00 84.168,33		154.000,00
										0,00	
										0,00	
28.108/502	MAN. STRAORD. STREDA DE VICARIES E INTEGR. ILLNE PUBBL. CAMPESTRIN								133.811,95		133.811,95
28.110/501	RICOSTRUZIONE PONTE FONTANAZZO	600.000,00						1905.1	600.000,00		600.000,00
28.180/552	ACQUISTI ATTREZZATURE VIABILITA' E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	25.000,00						2530.2 1.903	10.000,00 15.000,00	3.183,22	28.183,22
										0,00	
28.183/552	ACQUISTO AUTOCARRO								68.320,00		68.320,00
28.206/502	MANUT. STRAORD. IMPIANTO ILL.NE PUBBLICA	5.000,00						1903	5.000,00		5.000,00
29.185/562	INCARICHI TECNICI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE/TERRITORIALE	5.000,00						2530.2	5.000,00	5.200,00	10.200,00
29.389/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO									40.000,00	40.000,00
29.403/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	30.000,00						1.903	30.000,00	120.296,24	150.296,24
										0,00	
29.405/504	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	5.000,00						1903	5.000,00		5.000,00
29.506/501	MANUTENZIONE SISTEMA RACCOLTA RIFIUTI	20.000,00						1903	20.000,00	20.557,00	40.557,00
29.585/560	PROGETTAZIONE DISCARICA INERTI CHIUSEL									18.524,48	18.524,48
29.603/502	SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI	75.000,00						1.900 1.903,0	35.215,90 39.784,10		75.000,00
29.605/502	RECUPERO AMBIENTALE LOC. PIGUI	55.000,00						2510.5 1903	45.000,00 10.000,00		55.000,00
30.488/586	AZIONE 12	10.000,00						1903	10.000,00	4.083,64	14.083,64
	TOTALI	1.039.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.039.000,00	444.759,01	0,00	1.483.759,01
								1800.2	10.000,00		
								1900.0	35.215,90		
								1.903	190.615,77		
								1.904			
								1905.1	600.000,00		
								1955.1			
								1955.2	50.000,00		
								1955.3	84.168,33		
								1960.3			
								2510.1			
								2510.3			
								2510.5	45.000,00		
								2530.2	24.000,00		
								2530.4			
								2530.6	-		

capitolo	LEGENDA ENTRATE:	ANNO 2022	FPV	TOT.ENTRATE
1.5	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	0,00		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER INVESTIMENTI			
1800.2	CONTRIBUTO DALLO STATO PER MANUTENZIONI STRADALI	10.000,00		
1900	BUDGET 2016 - 2020	35.215,90		
1903	FONDO INVESTIMENTI MINORI 2021 E 2022	190.615,77		
1904	CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI	0,00		
1905.1	CONTRIBUTO PAT FONDO DI RISERVA	600.000,00		
1955.1	CONTRIBUTO PAT OPERE SICUREZZA STRADALE			
1955.2	CONTRIBUTO PAT OPERE SICUREZZA	50.000,00		
1955.3	CONTRIBUTO PAT OPERE SICUREZZA	84.168,33		
1960.3	CONTRIBUTO PAT TEMPESTA VAIA			
1960.4	CONTRIBUTO PAT CROLLI ROCCIOSI FONTANAZZO			
2510.1	CONTRIBUTO C.G. FUT			
2510.3	CONTRIBUTO COMUN GEN.X ACQUISTO ATTREZZATURE RSU			
2510.5	CONTRIBUTO COMUN GEN.X VALORIZZAZIONE DOSS DEI PIGUI	45.000,00		
2530.2	CONTRIBUTO BIM SPESE STRAORDINARIE (piano vallata)	24.000,00		
2530.4	CONTRIBUTO BIM OPERE URBANIZZAZIONE E INFRASTRUTTURAZIONE			
2700-2705	CONCESSIONI AD EDIFICARE	0,00		
	TOTALE	1.039.000,00	444.759,01	1.483.759,01

BILANCIO PLURIENNALE 2022- 2024
QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO – ANNO 2023-
bilancio previsione

Titolo II - spese in conto capitale

Cap.	Oggetto	Importo previsto 2023	ENTRATE					
			Avanzo di amministr.ve ndita terreni	Avanzo di amministrazio ne	Avanzo di amministrazion e vincolato (contr.concess.)	Entrate per concessioni ad edificare	avanzo economico	Entrate tit. IV escluse concessi
21.280/551	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE							
21.503/502	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAOR.IMMOB.COM.LI	5.000,00					1.904	5.000,00
21.506/500	ACQUISTO TERRENI							
21.580/553	ACQUISTI ARREDI IMMOBILI COMUNALI							
21.587/561	REVISIONE PIANO ASSESTAM.FORESTALE							
21.890/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARROCCHIA							
26.204/501	REALIZZAZIONE PISTA FONDO STRADA							
27.181/554	REALIZZAZIONE SEGNALETICA							
27.202/501	REALIZZAZIONE PADIGLIONE							
27.203/501	REALIZZ.LINEA ALLACCIAIMENTO METANO PADIGLIONE							
28.103/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI							
28.106/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E PARCHEGGI	10.000,00					1.904	10.000,00
28.180/552	ACQUISTI ATTREZZATURE VIABILITA' E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	5.000,00					1.904	5.000,00
28.206/502	MANUT. STRAORD. IMPIANTO ILL.NE PUBBLICA							
29185/562	INCARICHI TECNICI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE/TERRITORIALE							
29389/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO							
29.403/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	5.000,00					1.904	5.000,00
29.405/504	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	5.000,00					1.904	5.000,00
29.410/501	NUOVO RAMO FOGNATURA ACQUE NERE PALUA							
29.603/502	SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI							
30.488/586	AZIONE 12							
	TOTALI	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.904
								30.000,00

capitolo LEGENDA ENTRATE:

1.5	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	0,00
1.2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO CONTRIBUTI CON-	0,00
1.900	TRASFERIMENTO PAT ART. 11 - 2011-2015	0,00
1.4	AVANZO VINCOLATO VENDITA TERRENI	0,00
2700-2705	CONCESSIONI AD EDIFICARE	0,00
1955.2	CONTRIBUTO PAT OPERE SICUREZZA	
1904	CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI	30.000,00
1903	FONDO INVESTIMENTI MINORI	
2530.2	CONTRIBUTO BIM SPESE STRAORDINARIE	0,00
	AVANZO ECONOMICO	

TOTALE

30.000,00

BILANCIO PLURIENNALE 2022- 2024
QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO – ANNO 2024-
bilancio previsione

Titolo II - spese in conto capitale

Cap.	Oggetto	Importo previsto 2024	ENTRATE					
			Avanzo di amminist.ve ndita terreni	Avanzo di amministrazio ne	Avanzo di amministrazion e vincolato (contr.concess.)	Entrate per concessioni ad edificare	avanzo economico	Entrate tit. IV escluse concessi
21.280/551	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE							
21.503/502	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAOR. IMMOB.COM.LI	5.000,00						1.904 5.000,00
21.506/500	ACQUISTO TERRENI							
21.580/553	ACQUISTI ARREDI IMMOBILI COMUNALI							
21.587/561	REVISIONE PIANO ASSESTAM.FORESTALE							
21.890/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARROCCHIA							
26.204/501	REALIZZAZIONE PISTA FONDO STRADA							
27.181/554	REALIZZAZIONE SEGNALETICA							
27.202/501	REALIZZAZIONE PADIGLIONE							
27.203/501	REALIZZ. LINEA ALLACCIAIMENTO METANO PADIGLIONE							
28.103/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI							
28.106/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E PARCHEGGI	10.000,00						1.904 10.000,00
28.180/552	ACQUISTI ATTREZZATURE VIABILITA' E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	5.000,00						1.904 5.000,00
28.206/502	MANUT. STRAORD. IMPIANTO ILL.NE PUBBLICA							
29185/562	INCARICHI TECNICI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE/TERRITORIALE							
29389/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO							
29.403/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	5.000,00						1.904 5.000,00
29.405/504	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	5.000,00						1.904 5.000,00
29.410/501	NUOVO RAMO FOGNATURA ACQUE NERE PALUA							
29.603/502	SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI							
30.488/586	AZIONE 12							
	TOTALI	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
								1.904 30.000,00

capitolo LEGENDA ENTRATE:

1.5	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	0,00
1.2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO CONTRIBUTI CON-	0,00
1.900	TRASFERIMENTO PAT ART. 11 - 2011-2015	0,00
1.4	AVANZO VINCOLATO VENDITA TERRENI	0,00
2700-2705	CONCESSIONI AD EDIFICARE	0,00
1955.2	CONTRIBUTO PAT OPERE SICUREZZA	
1904	CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI	30.000,00
1903	FONDO INVESTIMENTI MINORI	
2530.2	CONTRIBUTO BIM SPESE STRAORDINARIE	0,00
	AVANZO ECONOMICO	

TOTALE

30.000,00